



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P.75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114- P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



-COPIA-

Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 29/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **18,15** nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito **il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.**

PRESIEDE la seduta il **PRESIDENTE DEL C.C. Dr. Giovanni Lippo .**
Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –

CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
LIPPO Giovanni	Si
LAURIA Antonio	Si
MODARELLI Gianluca	Si
SANASI Daniele Luigi	No
FERRARA Giuseppe	No
SOLLAZZO Donatello	Si
MONTANO Giuseppe Maurizio	Si
PINCA GORGONI Marco	Si
CANTASANO Antonio	No
PORSIA Angelo	Si
MARRESE Gianluca	No
MONTESANO Fabiano	Si
FORTUNATO Francesco Antonio	Si
CARRERA Rocco	Si
VETERE Carmine	No
DI PIERRI Gianni	No

Assistono gli Assessori comunali: BIANCO Enrico, BIANCO Domenico, SCARCIA Massimiliano, ALBANESE Stefania, PADULA Massimiliano

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Carmela Fiorenzano .

Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: PORSIA Angelo, CARRERA Rocco, FORTUNATO Francesco Antonio .

- OMISSIS -

Come rilevansi dalle precedenti deliberazioni, la discussione relativa al presente argomento è effettuata congiuntamente a quella relativa ai punti indicati all'O.d.G. con i numeri da 2 a 6, riguardanti le tariffe 2016.

Risultano n. 12 consiglieri presenti e n. 5 assenti (G. Ferrara, A. Cantasano, D. Sollazzo, G. Marrese e G. Di Pierri).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la I.U.C. è così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarda tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

PRESO ATTO che la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche, per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.);

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal D.L.16/2014 secondo cui " nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe , il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3a,3b,4a e 4b, del citato Regolamento ,inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

VISTO il comma 683 dell'art.1 della Legge 147/2013 secondo cui " Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

DATO ATTO che, per l'anno 2016, il termine di approvazione del bilancio di previsione è fissato al 30.04.2016;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo Tari approvato con apposito atto nell'odierna seduta consiliare;

VISTO, in particolare, l'art.22, comma 4 del suddetto Regolamento in base al quale in sede di determinazione della tariffe, il Comune può concedere agevolazioni ai soggetti in condizioni di grave disagio sociale ed economico, sotto forma di esenzioni o riduzioni tariffarie, da coprire con la fiscalità generale;

VISTO l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, corredato di relazione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Dirigente del 2° Settore, Dott. Ivano Vitale;

ACQUISITO, altresì, il parere formulato dall'organo di revisione economico-finanziari ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale si dà atto che la seduta consiliare è stata registrata e stenotipata per cui la stessa, che qui si intende richiamata e trascritta costituendone parte integrante e sostanziale, è riportata integralmente nel resoconto della seduta;

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge,

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti n. 12; Consiglieri assenti n. 5 (G. Ferrara, A. Cantasano, D. Sollazzo, G. Marrese e G. Di Pierri); Consiglieri votanti n. 12;

Con n. 9 voti a favore e n. 3 contrari (F. Montesano, F.A. Fortunato e C. Vetere);

DELIBERA

- Tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Di approvare l'allegato Piano Finanziario, corredato di relazione di accompagnamento e relazione tecnica, del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016;
- Di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2016, come riportato nell'allegato prospetto;
- Di stabilire che il pagamento del tributo avvenga **in n.4 rate aventi** le seguenti scadenze :

1. Prima rata : 16 Giugno 2016;
2. Seconda rata : 16 Luglio 2016;
3. Terza rata : 16 Settembre 2016;
4. Quarta rata : 16 Dicembre 2016.

- Di concedere, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Regolamento le seguenti ulteriori agevolazioni a favore delle **utenze domestiche**:

- a) Esenzione totale dalla Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, relativo all'anno 2014, in corso di validità al momento della domanda, inferiore o uguale ad Euro 5.500,00;
- b) Riduzione del 50% della Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, relativo all'anno 2014, in corso di validità al momento della domanda, compreso tra Euro 5.501,00 ed Euro 6.500,00.
- c) Esenzione a favore di cittadini coinvolti nei progetti inerenti al "baratto amministrativo", secondo le disposizioni del relativo Regolamento.

Il possesso, da parte del contribuente, di valida attestazione ISEE, nei limiti suddetti, consente di presentare idonea domanda diretta al riconoscimento dell'agevolazione. Le domande dovranno essere presentate entro il termine del 16.07.2016.

Le agevolazioni sono finanziate dalla fiscalità generale dell'Ente nel limite della somma complessiva di Euro 45.000,00 e saranno concesse nel limite del 50% della somma totale disponibile, per le ipotesi di alle lettere a) e b) e per l'ulteriore 50% ai soggetti di cui alla lettera c). Nel caso in cui, a seguito della individuazione dei beneficiari delle esenzioni di cui alla lettera c), risulti una disponibilità residua della quota del 50% della somma appositamente stanziata, il residuo potrà essere utilizzato per le ipotesi di cui alle lettere a) e b) e viceversa, fino al limite massimo di Euro 45.000,00.

- c) Riduzione del 20% della tariffa, parte fissa e parte variabile, per le famiglie composte da giovani coppie, per i primi 3 (tre) anni di matrimonio, che occupano un'abitazione con contratto di affitto regolarmente registrato e con ISEE complessiva, riferita all'anno 2014, non superiore ad Euro 10.000,00. L'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta debitamente comprovata da idonea documentazione.

- Di concedere, ai sensi dell'art.26 del Regolamento le seguenti ulteriori agevolazioni a favore delle **utenze non domestiche**:

- a) Riduzione del 20% della tariffa, parte fissa e variabile, per i primi 3 (tre) anni di attività, o frazione per il primo anno fino al 31 dicembre dello stesso, a favore di coloro che richiedano la partita iva per intraprendere una nuova attività di impresa (ad esclusione di quelle di lavoro autonomo) ; la riduzione non spetta a coloro che cessano l'attività e ne intraprendono un'altra con lo stesso codice attività entro 6 (sei) mesi dalla cessazione, ed alle attività che costituiscono una mera prosecuzione di quella precedente, anche nel caso in cui si tratti di soggetti diversi. Quest'ultima fattispecie si verifica quando l'attività intrapresa non presenta il carattere della novità ma viene svolta in sostanziale continuità con quella precedente (ad es. conferimento di azienda in società, donazione o successione di azienda, operazioni di trasformazione, scissione o fusione di azienda, scioglimento di società di persona con prosecuzione dell'attività da parte di un socio ,ecc.). L'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta debitamente comprovata da idonea documentazione.
- b) Riduzione del 15% della tariffa, parte fissa e variabile, per gli esercizi commerciali appartenenti alle Categorie 02.24.00 (Bar) e 02.14.00 (Tabaccherie) che provvedano a disinstallare, entro il termine del 31.07.2016, integralmente dalla propria attività apparecchi di video poker, slot machine, videoletter o altri apparecchi similari, installati prima del 31.12.2015. La riduzione è valida per l'anno in corso e per i successivi quattro anni a condizione che gli interessati dichiarino di rinunciare ad installare alcun apparecchio nei successivi quattro anni. Ai fini del riconoscimento della riduzione, il contribuente dovrà presentare apposita richiesta contenente oltre alla dichiarazione precedente, anche la documentazione utile a comprovare l'avvenuta integrale disinstallazione.

- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1° Gennaio 2016;

Successivamente, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge,

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti n. 12; Consiglieri assenti n. 5 (G. Ferrara, A. Cantasano, D. Sollazzo, G. Marrese e G. Di Pierri); Consiglieri votanti n. 12;

Con n. 9 voti a favore e n. 3 contrari (F. Montesano, F.A. Fortunato e C. Vetere);

DICHIARA

la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 17 DEL 12/04/2016 .

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

<p>REGOLARITA' TECNICA</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE .- Data 12/04/2016</p> <p>Il Responsabile del Servizio Interessato F.to Dott. Ivano VITALE</p> <p>_____</p>
<p>REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta:</p> <p>Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente.</p> <p>Esprime Parere: FAVOREVOLE .- Data 12/04/2016</p> <p>Il Responsabile del Servizio Interessato F.to Dott. Ivano VITALE</p> <p>_____</p>

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 16 del 29/04/2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL C.C.
f.to Dr. Giovanni Lippo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

X CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 09/05/2016 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 1026 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 24/05/2016

Dalla Residenza Municipale, addì 09/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio
Dalla Residenza Municipale, addì 09/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.